



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

*Servizio Gestione Personale Docente*  
*Gestione Concorsi Personale Docente*

**D.R. n. 1436-2014**    **OGGETTO:** Approvazione atti procedura di selezione per la chiamata di  
n. 1 Professore di II<sup>^</sup> fascia ai sensi dell'art.18, comma 1, della  
Legge 240/2010 – Settore concorsuale 11/C1 – Filosofia teorica –  
SSD M-FIL/01 – Filosofia teoretica - Dipartimento di Studi  
Umanistici

**Prot. n. 33028**  
Titolo VII/I

## IL RETTORE

**VISTA** la legge n. 168/89;

**VISTO** l'art.18, comma 1, della Legge 240/2010;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia – ai sensi delle disposizioni della legge 240/2010 – emanato con D.R. n.1825-2011 del 29.09.2011 e s.m.i.;

**VISTO** il D.R. n. 718-2014 del 06.05.2014 , integrato con D.R. 784-2014 del 16.05.2014 il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV<sup>^</sup> Serie speciale n. 39 del 20.05.2014 con cui è stata indetta la procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 240/2010 – Settore concorsuale 11/C1 – Filosofia teoretica – SSD M-FIL/01 – Filosofia teoretica - Dipartimento di Studi Umanistici;

**VISTO** il D.R. n. 1089-2014 del 03.07.14, pubblicato sul sito web dell'Ateneo il 03.07.2014, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice della procedura in oggetto;

**ACCERTATA** la regolarità formale degli atti costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi collegiali espressi sui candidati, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti;

## DECRETA

**ART. 1** - Sono approvati gli atti della Commissione giudicatrice della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di II<sup>^</sup> fascia - ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010 – Settore concorsuale 11/C1 – Filosofia teoretica – SSD M-FIL/01 – Filosofia teoretica - Dipartimento di Studi Umanistici di questo Ateneo.

Il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto è:

**1) Prof. VANZAGO Luca**

**ART. 2** - E' approvata la seguente graduatoria di merito:

- 2) Dott. VALORE Paolo
- 3) Dott. GURISATTI Giovanni
- 4) Dott. MEZZANZANICA Massimo
- 5) Dott. CERASI Enrico
- 6) Dott. KIRCHMAYR Raoul
- 7) Dott. GASPAROTTI Romano

La predetta graduatoria di merito ha validità esclusivamente in caso di rinuncia alla chiamata da parte del candidato più qualificato ovvero per mancata presa di servizio dello stesso.

Pavia, 23/9/2014

IL RETTORE  
Fabio RUGGE

EV/IP/ER/pa  
19/09

**PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI N.1 PROFESSORE DI SECONDA FASCIA, AI SENSI DELL'ART.18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C1 - Filosofia teoretica SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-FIL/01 - Filosofia teoretica - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI - INDETTA CON D.R. N. 718-2014 DEL 06/05/2014 - DR INTEGRATIVO 784-2014 DEL 16/05/2014 IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - IV SERIE SPECIALE - N. 39 DEL 20/05/2014**

## **RELAZIONE FINALE**

Il giorno 15 settembre 2014, alle ore 12.30 si riunisce presso il Dipartimento di Studi Umanistici, Strada Nuova 65, in Pavia, in Pavia, la Commissione giudicatrice della suddetta procedura di selezione, nelle persone di:

Prof. Silvana Borutti  
Prof. Roberta Lanfredini  
Prof. Pier Luigi Lecis

per redigere la seguente relazione finale.

La Commissione ha tenuto complessivamente, compresa la presente, n. 3 riunioni iniziando i lavori il 20 agosto 2014 e concludendoli il 15 settembre 2014.

Nella prima riunione del 20 agosto 2014 la Commissione ha immediatamente provveduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Silvana Borutti e del Segretario, nella persona del Prof. Roberta Lanfredini.

La Commissione ha preso visione del D.R. di indizione della procedura di selezione, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. - IV Serie Speciale - n. 39 del 20/05/2014 nonché degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura stessa.

Ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172) e la non sussistenza delle cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c., nonché delle situazioni previste dall'art.35-bis del Decreto legislativo 30.03.2001, n.165 e s.m.i., così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n.190 e s.m.i.

La Commissione ha predeterminato i criteri, di seguito riportati, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati ed ha stabilito di esaminare nella seduta successiva le pubblicazioni scientifiche, il curriculum, l'attività didattica svolta, nonché le eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica del candidato da parte di esperti italiani o stranieri esterni all'Università di Pavia, al fine di verificare l'ammissibilità alla valutazione degli stessi.

I criteri di valutazione sono stati stabiliti nel rispetto degli standard qualitativi di cui all'art.24, comma 5 della Legge n. 240/2010 e del regolamento attuativo di Ateneo.

Nelle more dell'emanazione del regolamento di cui al comma precedente si fa riferimento ai criteri generali di cui al D.M. 04.08.2011 n.344.

Per la valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Per la valutazione dell'attività di ricerca scientifica:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;

- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione, ritenendo che nel settore relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati (numero delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, impact factor totale e medio, indice di Hirsh o simili, etc.), ha deciso di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.

La Commissione ha stabilito di valutare inoltre gli "Elementi di qualificazione didattica e scientifica" indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura, e cioè: Esperienza didattica universitaria nelle discipline pertinenti al SSD M-FIL/01; svolgimento di attività di ricerca qualificata nell'ambito disciplinare definito dal SSD M-FIL/01; direzione di tesi di dottorato; collaborazione a riviste scientifiche del settore.

La Commissione ha deciso di riunirsi il giorno 15 settembre 2014, alle ore 9, presso il Dipartimento di Studi Umanistici, Strada Nuova 65, in Pavia, per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta, nonché delle eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica presentate da ciascun candidato.

La Commissione, al termine della seduta ha consegnato il verbale contenente i criteri stabiliti al Responsabile del procedimento, affinché provvedesse alla pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

Nella seduta del 15 settembre 2015 alle ore 9 la Commissione ha accertato che i criteri fissati nella precedente riunione siano stati resi pubblici per almeno cinque giorni, ha preso visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione e ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati stessi, e la non sussistenza di cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c.

La Commissione ha stabilito di valutare i seguenti candidati:

1. CERASI ENRICO
2. GASPAROTTI ROMANO
3. GURISATTI GIOVANNI
4. KIRCHMAYR RAOUL
5. MEZZANZANICA MASSIMO
6. VALORE PAOLO
7. VANZAGO LUCA

La Commissione, quindi, ha proceduto ad aprire i plichi inviati dai candidati ed a prendere in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione alla procedura di selezione, nel rispetto del numero massimo indicato nel bando.

Per la valutazione la Commissione ha tenuto conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 20 agosto 2014.

La Commissione, terminata la fase dell'enucleazione, ha valutato tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato, come risulta dagli elenchi dei lavori dei candidati (Allegato A - Verbale 2).

La Commissione ha poi esaminato i titoli presentati da ciascun candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta (Allegato B - Verbale 2) e delle lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica.

Al termine della disamina la Commissione ha formulato un giudizio collegiale su ciascun candidato sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta, nonché di eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica del candidato (Allegato 1 - Verbale 2).

Successivamente la Commissione, sulla base dei giudizi collegiali, ha effettuato una valutazione comparativa (Allegato 2 - Verbale 2).

La Commissione, al termine dei lavori e con deliberazione assunta all'unanimità, sulla base dei giudizi collegiali espressi su ciascun candidato e della valutazione comparativa ha redatto la seguente graduatoria di merito ponendo al primo posto il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto:

- 1°) Luca VANZAGO
- 2°) Paolo VALORE
- 3°) Giovanni GURISATTI
- 4°) Massimo MEZZANZANICA
- 5°) Enrico CERASI
- 6°) Raoul KIRCHMAYR
- 7°) Romano GASPAROTTI

La Commissione, con la presente relazione finale, dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti concorsuali in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il plico, contenente duplice copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante gli allegati e duplice copia della relazione finale dei lavori svolti, viene consegnato al Responsabile del procedimento, il quale provvederà, dopo l'approvazione degli atti medesimi, a disporre la pubblicazione per via telematica sul sito dell'Università.

La seduta è tolta alle ore 13.

Il presente verbale viene redatto, letto e sottoscritto seduta stante.

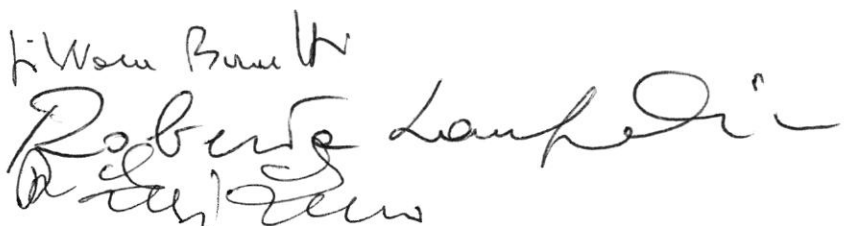
Pavia, 15 settembre 2014.

LA COMMISSIONE

Prof. Silvana Borutti

Prof. Roberta Lanfredini

Prof. Pier Luigi Lecis



PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI N.1 PROFESSORE DI SECONDA FASCIA, AI SENSI DELL'ART.18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C1 - Filosofia teoretica SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-FIL/01 - Filosofia teoretica - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI - INDETTA CON D.R. N. 718-2014 DEL 06/05/2014 - DR INTEGRATIVO 784-2014 DEL 16/05/2014 IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - IV SERIE SPECIALE - N. 39 DEL 20/05/2014

Allegato 1 - Verbale 2

Candidato **Enrico CERASI**

### **Pubblicazioni**

Il Candidato presenta 4 monografie e saggi che vertono su temi di teologia discussi nella loro relazione con questioni filosofiche rilevanti. La collocazione editoriale è buona.

La monografia giovanile su Pirandello (1999) è una rilettura metafisico-ontologica del tema dell'identità.

Una monografia del 2006 (*Il paradosso della grazia*) e alcuni saggi sono dedicati a Karl Barth e al grande tema della relazione ontologica tra Dio e l'uomo; Cerasi privilegia il Barth che fonde teologia e antropologia in una teo-antropologia.

In *Verso un'ermeneutica post-critica. L'influenza di K. Barth sulla teologia post-liberale* (2009), un'ampia e approfondita analisi della teologia post-liberale della scuola di Yale, i temi teologico-ermeneutici sono discussi in rapporto a Barth ma anche nel loro rapporto con le prospettive filosofiche e antropologiche di Wittgenstein e Geertz.

*Il mito nel cristianesimo. Per una fondazione metaforica della teologia* (2011) ricostruisce il percorso moderno di demitizzazione del cristianesimo collegandolo a interpretazioni diverse del senso del cristianesimo e alla storia di processi di svuotamento del simbolico fondatori della modernità (disincantamento, secolarizzazione).

Anche gli altri saggi su Kierkegaard, Adorno, Feuerbach, Erasmo da Rotterdam, e il saggio su Kierkegaard e Bonhoeffer sul tema della grazia elaborano coerentemente questioni filosofico-teologiche.

### **Curriculum**

Il Candidato ha conseguito un dottorato di ricerca in Filosofia presso l'Università Ca' Foscari di Venezia (2004) e un dottorato in Teologia presso la Facoltà valdese di Teologia (2008). Non risultano esperienze di formazione e di ricerca all'estero. È membro della SISK (Società italiana studi kierkegaardiani) e del Centro interdipartimentale per i Diritti dell'Uomo, Università di Venezia Ca' Foscari; è cofondatore del "Giornale critico di storia delle idee" e membro della rivista "Filosofia e teologia". Ha conseguito l'abilitazione nazionale alla II fascia nel Settore 11/C1 Filosofia teoretica.

L'attività di ricerca di Enrico Cerasi si sviluppa nell'elaborazione di interessanti e spesso originali prospettive teologico-filosofiche, sostenute con argomentazioni sempre ben documentate e spesso coinvolgenti. Gli scritti hanno soprattutto un rilievo teologico e storico-filosofico. I contributi sono tutti in lingua italiana, anche se sostenuti da una strumentazione bibliografica pertinente.

### **Didattica**

Docente di ruolo presso le scuole superiori, la sua attività didattica universitaria, dopo alcune collaborazioni con l'Università Ca' Foscari di Venezia presso la cattedra di Storia della Filosofia Morale in qualità di cultore della materia, si è svolta a partire dal 2005 sotto forma di contratti di insegnamento di discipline teologiche e storico-filosofiche presso la cattedra di Storia della

filosofia moderna e contemporanea, Università Vita e Salute del S. Raffaele. Non ha maturato esperienza di insegnamento nel SSD M-FIL/01 Filosofia teoretica.

Candidato **Romano GASPAROTTI**

### **Publicazioni**

Il Candidato presenta 6 monografie e saggi che riguardano temi teoretici ed estetici. La collocazione editoriale è buona.

*Movimento e sostanza. Saggio sulla "teologia" platonico-aristotelica* (1995), che discute la questione della *physis* e il tema onto-teologico dell'inizio, dimostra buona conoscenza testuale di classici greci e in particolare della *Fisica* di Aristotele, di cui discute anche le interpretazioni di Heidegger e Jäger.

Anche *Socrates y Platon* (1996) discute la questione dell'inizio della filosofia.

*I miti della globalizzazione. "Guerra preventiva" e logica dell'immunità* (2003), a partire dal tema della comunicazione universale delle informazioni, critica le politiche europee dell'inclusione tollerante che nascondono i grandi temi della differenza e del meticciato culturale, facendo riferimento anche alle logiche dell'immunità studiate nella filosofia contemporanea francese e italiana.

*Filosofia dell'eros* (2007) propone un'idea di amore come tensione delle differenze e del riconoscimento dell'altro.

*Figurazioni del possibile. Sul contemporaneo tra arte e filosofia* (2007) presenta temi filosofici analizzando forme dell'espressione artistica contemporanea, e proponendo un rinnovamento del lessico filosofico relativo ad arte e bellezza.

*L'inganno di Proteo. La filosofia come arte delle muse* (2010), a partire dalla diagnosi husserliana della crisi delle scienze europee, cerca nell'origine artistica della filosofia temi di rinascita.

I saggi, tra cui un'Introduzione ai *Quaderni di metafisica 1927-1981* di Andrea Emo, uniscono interpretazione di testi classici e contaminazione tra linguaggi filosofici ed espressivo-artistici.

La copiosa produzione scientifica e il peculiare stile di ricerca di Gasparotti mostrano nella prima fase un interesse per l'interrogazione e l'interpretazione dei testi filosofici classici (Aristotele, Platone, Plotino); viene in seguito privilegiata la contaminazione interdisciplinare dei linguaggi filosofici, simbolici, ed espressivo-artistici, e l'apertura a temi di filosofia della cultura.

### **Curriculum**

Il Candidato non ha conseguito il titolo di dottore di ricerca. Ha collaborato dal 1995 al 2006 con la cattedra di Storia della filosofia moderna presso l'Università autonoma di Madrid. Collabora e ha collaborato con numerose riviste filosofiche nazionali: "Il Centauro", "Alfabeta", "Antigone", "Filosofia politica", "Il Pensiero", "Paradosso". "Itinerari filosofici", "Giornale critico di storia delle idee", e altre. Ha conseguito l'abilitazione nazionale alla II fascia nei Settori 11/C1 Filosofia teoretica e 11/C4 Estetica e Filosofia dei linguaggi.

Dopo una produzione di carattere teoretico, prevalgono nella sua ricerca più recente gli interessi estetologici. Non mancano capacità di divulgazione nell'ambito della terza missione e di promozione di eventi, e capacità di far dialogare ambiti disciplinari.

### **Didattica**

Docente di ruolo presso le scuole superiori, la sua attività didattica universitaria si è svolta dal 2005 al 2011 sotto forma di contratto (insegnamenti dell'ambito di filosofia teoretica e ontologia) presso l'Università Vita e Salute del S. Raffaele, dove nell'anno 2008-2009 ha insegnato anche Ontologia fondamentale nella Laurea specialistica. Dal 2004 insegna Estetica – fenomenologia dell'immagine presso l'Accademia di Brera.



Candidato **Giovanni GURISATTI**

### **Pubblicazioni**

Il Candidato presenta 5 monografie e saggi di buona collocazione editoriale. I lavori riguardano principalmente Schopenhauer e Benjamin e ambiti della filosofia tedesca tra Settecento e Novecento, anche con riferimento al dibattito contemporaneo.

*Caratterologia, metafisica e saggezza. Lettura fisiognomica di Schopenhauer* (2002), è come dice il sottotitolo, una lettura originale della filosofia schopenhaueriana basata sul paradigma fisiognomico, di cui Gurisatti è profondo conoscitore. L'analisi del nesso tra volontà, carattere e corpo è condotta su una solida base di conoscenza anche filologica dei testi del filosofo.

La conoscenza approfondita del tema della fisiognomica ha consentito al Candidato di produrre un cospicuo trattato, *Dizionario fisiognomico* (2006), in cui i concetti di volto e di espressione sono rintracciati in più autori, dall'antichità al mondo contemporaneo, e in particolare in Lavater e Benjamin.

Il tema della saggezza di vita, già sviluppato nella monografia del 2002, è al centro del volume *Schopenhauer maestro di saggezza*, del 2007.

*Costellazioni. Storia, arte e tecnica in Walter Benjamin* (2010) cerca nei testi di Benjamin, coerentemente con il paradigma fisiognomico, la struttura dinamica e plastica delle costellazioni con cui il filosofo interpreta la modernità. Il centro della ricostruzione è costituito da una parte dal tema estetico-tecnologico, che viene proiettato nella crisi degli anni Venti-Trenta del Novecento, dall'altra dalla concezione del carattere discontinuo e intermittente del tempo storico.

In *Scacco alla realtà. Estetica e dialettica nella derealizzazione mediatica* (2012), Gurisatti si impegna in una interpretazione estetica ed etica della derealizzazione digitale-mediatica attraverso una costellazione di figure chiave (allegoria, illusione, fantasma, spettacolo, simulazione) e di autori (Benjamin, Adorno, Anders, Debord, Baudrillard, Vattimo).

Gli altri saggi presentati, in cui prevale l'interesse estetologico, confermano la conoscenza, sorretta da ampia documentazione e da finezza interpretativa, di molti ambiti della filosofia moderna, da Schopenhauer, a Heidegger, Jünger, Adorno, Spengler, ecc.

### **Curriculum**

Dopo aver fruito di una borsa DAAD nel 1990 a Heidelberg, il Candidato ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia (Estetica) presso l'Università degli Studi di Milano (1996). Ha poi avuto una borsa post-doc nel 1998 e assegni di ricerca dal 2003 al 2007 all'Università di Padova, dove ha anche partecipato a programmi PRIN dal 2005 al 2009. Non elenca partecipazione a convegni. Ha conseguito l'abilitazione nazionale alla II fascia nei Settori 11/C1 Filosofia teoretica, 11/C3 Filosofia Morale, 11/C4 Estetica e Filosofia dei linguaggi, e 11/C5 Storia della filosofia.

La ricerca di Giovanni Gurisatti, che si basa su conoscenze storiche ampie e su significative capacità ermeneutiche, ha prodotto analisi di filoni originali, come il paradigma fisiognomico. L'interesse per l'interpretazione della contemporaneità è sviluppato soprattutto in ambito estetologico e di storia delle idee.

### **Didattica**

La sua attività didattica universitaria si è svolta nel 2001-2002 con un contratto di Storia della filosofia contemporanea presso l'Università di Padova, e con continuità, sempre presso l'Università di Padova, a partire dal 2005-2006, sotto forma di contratti di insegnamento di Storia della filosofia contemporanea, Estetica, Storia dell'estetica e Storia dell'estetica contemporanea.

Candidato **Raoul KIRCHMAYR**

### **Pubblicazioni**

Il Candidato presenta 2 monografie e saggi che riguardano prevalentemente la filosofia francese contemporanea, con particolare riguardo all'opera di Sartre e al suo rapporto con la fenomenologia. La collocazione editoriale è buona.

La monografia *Il circolo interrotto. Figure del dono in Mauss, Sartre e Lacan* (2002) dimostra sensibilità interpretativa nello sviluppare i temi derridiani della paradossalità ed eccedenza del dono, e nell'indagare il tema del dono come nozione non categorizzabile in Sartre e Lacan.

La monografia su Merleau-Ponty (*Merleau-Ponty. Una sintesi*, 2008) è una buona e ampia presentazione delle linee fondamentali del suo pensiero e della sua eredità nella filosofia contemporanea. La ricostruzione attinge anche a materiale di lavoro, note e lezioni del filosofo ora pubblicate.

Gli altri saggi presentati contengono interessanti analisi su temi fenomenologici ed estetologici (immagine, sguardo, analizzati in relazione a una fenomenologia dell'esperienza dell'alterità), e sulle tematiche di impianto foucaultiano relative alla psichiatria (corpo del folle), alla psicoanalisi (identità e soggettivazione) e alla medicalizzazione (bio-potere). Le curatele evidenziano una attività editoriale di buon livello.

### **Curriculum**

Dopo aver conseguito una borsa di perfezionamento all'ULB di Bruxelles (1995) e aver goduto di un finanziamento per la ricerca dell'Università di Trieste (1999-2000), il Candidato ha conseguito un dottorato di ricerca in Filosofia presso l'Università di Trieste (2002), per il quale ha trascorso un periodo di studio all'EHESP di Parigi, e il titolo di Maître de conférence per la classe Philosophie (Ministero dell'educazione francese, 2012). Ha partecipato a équipes di ricerca all'estero (Réseau OFFRES, Toulouse; Équipe Sartre, Parigi) e a un programma PRIN dell'Università di Roma 3. Ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali, e ha organizzato un convegno internazionale su Sartre (2010). Ha avuto una menzione speciale al premio "Viaggio a Siracusa". È membro della redazione di "aut aut", "Dada", "Bollettino di studi sartriani", e socio ordinario della Società italiana di Estetica. Ha conseguito l'abilitazione nazionale alla II fascia nei Settori 11/C1 Filosofia teoretica e 11/C4 Estetica e Filosofia dei linguaggi.

L'attività di ricerca di Raoul Kirchmayr, in cui si nota la prevalenza di interessi di ambito estetologico, ma che si impegna anche su temi di critica del contemporaneo, è ben inserita nel contesto del dibattito filosofico di lingua francese, come dimostra la partecipazione a reti di ricerca e a convegni nazionali e internazionali.

### **Didattica**

Docente di ruolo presso le scuole superiori dal 2001, la sua attività didattica universitaria si è svolta con continuità come cultore della materia nei SSD M-FIL/04 e M/FIL/01 e come docente a contratto di Estetica e Storia dell'estetica presso l'Università degli studi di Trieste. Nell'ambito della SSISS, Università di Trieste, ha insegnato Ermeneutica filosofica dal 2001 al 2007 e Antropologia culturale (2007-2008).

Candidato **Massimo MEZZANZANICA**

### **Pubblicazioni**

Il Candidato presenta 3 monografie e saggi su ambiti della filosofia tedesca del Novecento. La collocazione editoriale è buona.

Handwritten signature and initials in black ink on the right margin of the page. The signature appears to be 'Raoul Kirchmayr' and the initials below it are 'R.K.'.



Lo studio su Misch (*Georg Misch. Dalla filosofia della vita alla logica ermeneutica*, 2001), è ben documentato dal punto di vista storiografico e ricco di ricostruzioni delle linee teoriche diltheyane (filosofia della vita, *Weltanschauungslehre*, autobiografia e individualità, filosofia dell'espressione), che esplicitano l'intento di Misch di valorizzarne l'unitarietà e la portata teoretica. Merito di Mezzanzanica è contestualizzare queste linee teoriche nell'ambito della scuola diltheyana (Nohl e Groethuysen) e nell'ambito del rapporto problematico con la fenomenologia di Husserl e Heidegger.

*Dilthey filosofo dell'esperienza*, del 2006, è una ricostruzione storiograficamente accurata dei due registri, storico e teorico, in cui si realizza il progetto diltheyano di critica della ragione storica. Particolare attenzione è dedicata al modo in cui l'edizione delle opere diltheyane consente di riconoscerne e studiarne il progetto. Il saggio ricostruisce il contesto filosofico di fine Ottocento in cui il progetto di Dilthey si definisce, e il rapporto con il trascendentalismo kantiano e con positivismo, neocriticismo, fenomenologia.

Il volume del 2012 *Von Dilthey zu Levinas* raccoglie saggi, alcuni già pubblicati in versioni precedenti in altre lingue, che mettono in comparazione la filosofia di Dilthey con filosofi (Misch, Droysen, Helmholz, Yorck, Simmel, Heidegger, Cassirer, ecc.) le cui prospettive sono rilevanti per le nozioni diltheyane di psicologia, individualità, vita, temporalità, antropologia filosofica.

Anche gli altri saggi presentati, se pur sempre dedicati all'area degli studi diltheyani da un punto di vista soprattutto storiografico, mostrano accuratezza, chiarezza e precisione della ricostruzione e dell'uso delle fonti da un lato, e intelligenza ermeneutica dall'altro.

### **Curriculum**

Dopo un soggiorno di studio presso la Dilthey-Forschungsstelle di Bochum (1991), il Candidato ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia presso l'Università di Torino (1996), e il dottorato in Filosofia delle scienze sociali e comunicazione presso l'Università dell'Insubria (2013). Dal 1998 al 2004 ha partecipato a programmi di ricerca ex 40% dell'unità locale dell'Università di Milano. Ha al suo attivo un'intensa attività di partecipazione a convegni, anche internazionali. È stato redattore della rivista "Informazione filosofica" (1990-1997) e dal 2000 in poi è redattore del "Magazzino di filosofia". Ha conseguito l'abilitazione nazionale alla II fascia nei Settori 11/C1 Filosofia teoretica e 11/C5 Storia della filosofia.

Dello stile di ricerca di Massimo Mezzanzanica si segnala soprattutto l'accuratezza storiografica e l'interesse per le tematiche delle scienze dello spirito, dell'ermeneutica e della fenomenologia, questioni che sono tuttavia prevalentemente affrontate in prospettiva storiografica, attraverso confronti testuali tra più autori.

### **Didattica**

Docente di ruolo presso le scuole superiori, la sua attività didattica universitaria è consistita in collaborazioni come cultore della materia con l'insegnamento di Storia della filosofia moderna e contemporanea II dell'Università degli Studi di Milano.

Candidato **Paolo VALORE**

### **Pubblicazioni**

Il Candidato presenta 4 monografie e saggi su temi logico-ontologici e di filosofia del linguaggio. La collocazione editoriale è buona.

Il volume del 1999, dal titolo *Trascendentale e idea di ragione*, tratta della filosofia di A. Banfi e di una lettura del tema del trascendentale situata consapevolmente contro corrente rispetto alle linee interpretative prevalenti, derivanti dalla stessa auto-interpretazione del Banfi più tardo. Pur consapevole del ruolo che altre tradizioni filosofiche, in particolare la fenomenologia

Handwritten signature and initials in the right margin, possibly reading 'Misch' and 'Mezzanzanica'.

husserliana, lo storicismo di ascendenza hegeliana e il marxismo, hanno avuto nello sviluppo del pensiero banfiano, il libro insiste in maniera argomentata, critica e persuasiva nel mostrare la persistenza di temi kantiani e neo-kantiani nella produzione successiva ai *Principi di una teoria della ragione*, l'opera principale pubblicata da Banfi nel 1926.

I riferimenti a Kant sono presenti e influenti anche nella monografia successiva, pubblicata nel 2001 col titolo *Rappresentazione, riferimento e realtà*, e dedicata all'opera di H. Putnam. Valore rintraccia infatti la presenza di Kant nella filosofia anglo-sassone di impianto pragmatistico, in particolare in Peirce, e da lì muove per una discussione, condotta con cura e con acume critico, della filosofia di Putnam colta nel più ampio contesto del problema dell'esistenza di un mondo esterno, e quindi entro il dibattito sul realismo.

Nell'ampio e accurato lavoro del 2008 dal titolo *L'inventario del mondo* il Candidato persegue una sistematizzazione delle tematiche ontologiche. In questo studio vengono presentati gli strumenti concettuali di base dell'ontologia – in particolare, anche se non esclusivamente, di impianto analitico. In effetti il volume conclude in favore di un pluralismo ontologico senza tuttavia concedere nulla al relativismo scettico.

La critica al realismo e insieme l'attenzione al problema della verità sono presenti anche nel volume del 2012, *La sentenza di Isacco*, in cui viene discusso il problema della teoria della corrispondenza come teoria filosofica della verità, in relazione in particolare alle dottrine di A. Tarski. L'autore intende dimostrare che la teoria della corrispondenza può essere abbandonata senza con ciò dover rinunciare a un impegno nei confronti del problema della verità. La posizione suggerita è piuttosto da rintracciare in una ripresa della prospettiva criticistica kantiana rivisitata alla luce del dibattito più recente.

Anche i saggi, che comprendono due brevi volumi a carattere di materiale didattico universitario (*Laboratorio di ontologia analitica*, 2003, e *La struttura logico-analitica dell'ontologia herbartiana*, 2008) presentano un ampio spettro di tematiche (ontologia analitica dopo la svolta linguistica, teorie della verità, questione del realismo) e di autori indagati, che va da Frege a Putnam, da Herbart a Quine, da Kant a Russell e a Preti. Va considerato in particolare per il rigore argomentativo il saggio *L'interpretazione semantica del trascendentale e l'ontologia del mondo reale*.

### **Curriculum**

Il Candidato ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia presso l'Università degli Studi di Milano (2001), periodo in cui ha trascorso un periodo di perfezionamento al King's College di Londra. È ricercatore a tempo indeterminato dal 2002. Ha goduto di una borsa Fulbright nel 2011-12. Ha presentato relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali ed è stato responsabile della direzione scientifica e organizzazione di due convegni internazionali sul multilinguismo. Nel 2011-13 è stato membro del NUV, Università di Milano. Ha la direzione e la responsabilità scientifica di un progetto FIRB "Ontoformat", 2013-16. Ha partecipato e partecipa a progetti PRIN. Presenta 3 lettere pro-veritate. Ha conseguito l'abilitazione nazionale alla II fascia e alla I fascia nel Settore 11/C1 Filosofia teoretica, e alla II Fascia nel Settore 11/C5 Storia della filosofia.

Le ricerche di Paolo Valore vertono su questioni legate alla logica, all'ontologia e alla filosofia del linguaggio, sempre condotte con sicurezza e profondità critica. L'orizzonte di riferimento teorico del Candidato, kantiano in senso lato, è messo alla prova in confronti approfonditi e fruttuosi, delineando un programma di ricerca di qualità e promettente. Dimostra un buon livello di internazionalizzazione delle pubblicazioni.

### **Didattica**

L'attività didattica universitaria del Candidato è consistita, presso l'Università degli Studi di Milano, in seminari di Storia della filosofia dal 1999 al 2004; dal 2004-2005 al 2006-2007 ha insegnato Storia della filosofia contemporanea, laurea triennale; dal 2007-2008 ad oggi insegna

Storia della metafisica contemporanea nella laurea magistrale. Sempre all'Università di Milano, ha insegnato presso la SILSIS e presso la Scuola di dottorato. Nel 2010-2011, ha avuto un incarico di insegnamento presso l'Università Bocconi di Milano. A partire dal 2004, ha avuto un incarico di insegnamento su Verità e teoria della corrispondenza, e poi, dal 2006 al 2011, ha insegnato Filosofia teoretica al Politecnico di Milano.

Candidato **Luca VANZAGO**

### **Pubblicazioni**

Il Candidato presenta sei monografie e saggi che discutono in chiave teoretica tematiche e autori della filosofia contemporanea.

I saggi presentati si articolano su due assi principali. Dal lato degli autori trattati, la produzione di Luca Vanzago si concentra sulla fenomenologia di Husserl e di Merleau-Ponty, senza trascurare però anche saggi dedicati in tutto o in parte a Heidegger, Scheler, Sartre e Levinas e considerando inoltre l'altro filone di indagine centrato sul pensiero processuale e relazionistico di A.N. Whitehead. Dal lato delle tematiche, i libri di Vanzago indagano i temi della soggettività, dell'alterità, della coscienza in senso ampio, della temporalità e della processualità in chiave categoriale ed ontologica.

Il libro del 2001, *Modi del tempo*, pone a confronto in particolare la fenomenologia di Merleau-Ponty e l'ontologia processuale di Whitehead proprio sul terreno della temporalità e dei suoi nessi con la questione relativa allo statuto della soggettività, mostrando come in entrambi gli approcci il rapporto tra soggetto e tempo sia reciprocamente inclusivo, e delineando così una fenomenologia non soggettivistica, ma non asoggettiva, della temporalità.

Questa prospettiva viene discussa anche nel libro *L'evento del tempo*, del 2006, dedicato a una ricostruzione analitica del pensiero di Whitehead. In questo lavoro viene esposta la complessa teoria whiteheadiana della temporalità alla luce di una interpretazione originale, e ben accolta nella comunità internazionale degli studi del pensiero whiteheadiano, centrata sul ruolo del concetto ontologico di relazione, e si indaga il ruolo della nozione di evento lungo tutto l'arco della produzione teorica di Whitehead, dagli esordi come matematico teoretico, passando per le opere epistemologiche, fino a toccare gli sviluppi speculativi.

Il volume del 2008 dal titolo *Coscienza e alterità* è dedicato al pensiero di Husserl, in particolare quale è consegnato alla sintesi esposta nelle *Meditazioni cartesiane*, ma con ampie indagini condotte sui manoscritti pubblicati postumi o ancora inediti. Viene studiato in particolare il problema della costituzione dell'alterità come struttura interconnessa di interiorizzazione ed esteriorizzazione e viene data una particolare attenzione anche agli sviluppi più recenti dello studio di questo tema, con uno sguardo in particolare ai lavori del fenomenologo tedesco Bernhard Waldenfels. Il lavoro si segnala per la proposta interpretativa fondata sui manoscritti, in cui emergono chiaramente l'ampiezza dell'indagine husserliana sull'alterità e il ruolo della corporeità.

Il libro del 2009, dal titolo *Breve storia dell'anima*, presenta una serrata rassegna delle principali teorie filosofiche dedicate a questo tema, puntando però in particolare a mostrare come le trasformazioni semantiche di questo concetto corrispondano a esigenze teoriche affini, pur nella diversità di epoche e di stili. Nel libro si mostra come il concetto antico di anima si trasformi progressivamente ma continui a motivare l'indagine sulla soggettività, la vita, l'esperienza e la libertà umane. Si apprezza sia il progetto di ricomprendere entro un più ampio contesto filosofico, l'attenzione data a questa tematica dalla filosofia analitica anglo-sassone, sia l'apertura teoretica alla attuale convergenza tra fenomenologia e filosofia analitica della mente. Il libro è tradotto in spagnolo e in portoghese, come risulta dal curriculum.

Il libro del 2012 dedicato a *Merleau-Ponty*, per quanto offra uno sguardo complessivo sull'opera del fenomenologo francese, fino all'incompiuto *Il visibile e l'invisibile*, non conduce una

semplice ricostruzione storiografica del pensiero di Merleau-Ponty, ma offre una autonoma chiave di lettura che si avvale della discussione di tutti gli scritti del pensatore francese al fine di mostrarne l'intima coerenza. Ne emerge una proposta teorica innovativa che sottolinea l'importanza della filosofia di Merleau-Ponty per il dibattito contemporaneo.

L'opera del 2013 dal titolo *Coscienza* è scritta in collaborazione con due neuroscienziati, Faustino Savoldi e Mauro Ceroni. A Vanzago si deve poco meno di metà del volume, di oltre mille pagine: nella I parte, i capp. 1-6; nella III parte, i capp. 1-12, e le Conclusioni. Questo lavoro rappresenta il compimento di un progetto di ricerca interdisciplinare vertente sul concetto di coscienza e in particolare sul significato filosofico delle ricerche scientifiche. Vanzago discute le principali teorie contemporanee di ambito anglo-sassone in materia di mente e coscienza, per poi affrontare il lato fenomenologico, con particolare attenzione per i fenomeni connessi all'inconscio, alla corporeità e alle psico-patologie.

I saggi più recenti vengono a coprire tematiche concernenti l'ontologia della natura, il nesso tra vita e coscienza, il problema della verità in un'ottica relazionistica e non sostanzialistica.

È da sottolineare l'apertura internazionale di queste pubblicazioni, edite in inglese, francese e tedesco oltre che in italiano, e pubblicate su importanti riviste internazionali. In particolare i numerosi saggi in inglese su Merleau-Ponty delineano una prospettiva di ricerca originale centrata sul tema della natura come presupposto ontologico per un rinnovamento della fenomenologia e per un dialogo con le scienze. Gli studi su Whitehead accompagnano e approfondiscono i lavori monografici, illustrando alcune questioni poco dibattute ma molto rilevanti in connessione con una concezione relazionistica dell'esperienza umana e il nesso con la vita naturale.

Si delinea così in filigrana un vero cammino di pensiero che ora sta producendo risultati significativi in particolare nel campo della ricerca filosofica sui fondamenti delle scienze naturali e umane concernenti l'esperienza.

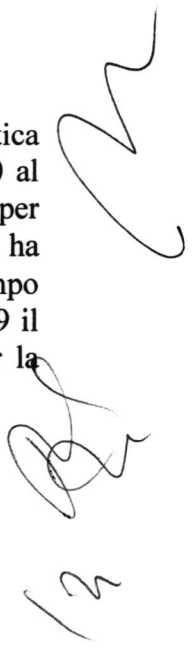
## Curriculum

Il candidato ha fruito di più borse di ricerca (Ministero degli esteri, Fondazione van de Wiele, borsa dottorale dell'Università di Leuven, borsa Coimbra) che gli hanno consentito un soggiorno prolungato all'Università di Leuven. Ha conseguito un diploma di specializzazione in Filosofia contemporanea presso l'Istituto Suor Orsola Benincasa (1994). Ha conseguito un master in Filosofia all'Università di Leuven (1995). Si è addottorato presso l'Università di Leuven nel 2003. Ha presentato relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali ed è stato responsabile della direzione scientifica di un convegno internazionale Pavia-Milano su Merleau-Ponty. Ha partecipato a progetti ex 40% e PRIN, unità locale di Pavia, dal 1998 al 2012. È stato redattore di "Oltrecorrente". Fa parte del comitato scientifico di "Paradigmi", "Chiasmi International", "Discipline filosofiche", "Philosophical Inquiries". Fa parte della giunta dottorale del consorzio Filosofia del Nord-Ovest. È membro del direttivo della Società Italiana di Filosofia Teoretica e dell'accordo di cooperazione internazionale PATOMIPALA (Università di Pavia, Losanna, Parigi, Torino, Milano). Ha ottenuto il premio Maria Corti per il libro *Breve storia dell'anima* nel 2009. Ha diretto tesi dottorali sia in Italia, sia in cotutela con Francia, Belgio e Germania. Ha conseguito l'abilitazione nazionale alla II fascia nel Settore 11/C1 Filosofia teoretica.

Le ricerche di Vanzago si svolgono in un contesto di elevata internazionalizzazione, entro una vasta rete di connessioni create in collaborazione con varie istituzioni europee e americane, dalla Sorbona a Lovanio, da Heidelberg al Center for Process Thought di Los Angeles, da Lisbona a Cracovia. L'impianto della sua ricerca, essenzialmente fenomenologico, non risente di limitatezze di scuola, ma tende al contrario all'apertura teorica pur mantenendo un sicuro profilo critico. Si segnala la compattezza e ricchezza del profilo scientifico del Candidato, che presenta una prospettiva teoretica originale e articolata in modo rigoroso.

**Didattica**

Ha avuto un contratto di insegnamento di Teoria della conoscenza e Filosofia antica all'Università di Leuven (1996-1999). All'Università di Pavia ha tenuto seminari dal 2000 al 2003 nell'ambito del corso di Filosofia teoretica. Dal 2003 al 2006 ha avuto un contratto per l'insegnamento di Laboratorio di Filosofia nella Laurea specialistica. Dal 2006 al 2010 ha insegnato Storia della filosofia per la laurea in Psicologia. Come ricercatore a tempo indeterminato ha tenuto il corso di Laboratorio di Filosofia dal 2006 al 2008; tiene dal 2009 il corso di Gnoseologia, e nel 2013-2014 ha tenuto anche il corso di Filosofia teoretica per la Laurea magistrale.

Handwritten signature and scribbles in the right margin of the page.

**PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI N.1 PROFESSORE DI SECONDA FASCIA, AI SENSI DELL'ART.18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C1 - Filosofia teoretica SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-FIL/01 - Filosofia teoretica - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI - INDETTA CON D.R. N. 718-2014 DEL 06/05/2014 - DR INTEGRATIVO 784-2014 DEL 16/05/2014 IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - IV SERIE SPECIALE - N. 39 DEL 20/05/2014**

## Allegato 2 - Verbale 2

La commissione, avendo considerato analiticamente le pubblicazioni, il curriculum, l'attività didattica e le eventuali lettere pro veritate, nonché la coerenza con le funzioni e gli elementi di qualificazione didattica e scientifica richiesti dal bando per ciascun candidato, e avendo constatato che tutti i candidati hanno conseguito l'abilitazione nazionale all'insegnamento per il settore 11/C1, formula i seguenti giudizi comparativi:

### 1. Luca VANZAGO

La produzione del Candidato è molto consistente dal punto di vista quantitativo, di qualità scientifica decisamente notevole e di un alto livello di internazionalizzazione. Dalla sua produzione emerge un progetto di ricerca ampio e variegato ma fondamentalmente unitario, che connette la metodologia fenomenologica alle questioni teoretiche legate alla teoria della conoscenza e all'epistemologia delle scienze cognitive, in cui si profila il tentativo di delineare una concezione dell'esperienza umana nella sua integrazione naturale, ma senza implicazioni riduzionistiche. Il Candidato unisce al rigore metodologico originalità degli sviluppi teoretici e continuità nella produzione. La sua capacità di organizzazione e direzione della ricerca è accertata e dimostrata anche in campo internazionale, come attestato dalla direzione di tesi dottorali, sia in Italia, sia in cotutela. La sua esperienza didattica nelle materie pertinenti al settore disciplinare del bando è vasta e comprovata. Nel complesso, il Candidato esibisce un profilo scientifico e didattico che ricopre al meglio le caratteristiche della disciplina oggetto del bando e risponde alle funzioni richieste dal bando stesso meglio di tutti gli altri candidati che seguono in ordine di valutazione comparativa.

### 2. Paolo VALORE

La produzione del Candidato è vasta, continua nel tempo e di ottima qualità scientifica. Le sue ricerche, sempre condotte con sicurezza e profondità critica, in un contesto di buona internazionalizzazione, delineano un programma di ricerca di qualità e promettente nell'ambito di un'ontologia aperta a confronti fruttuosi che ampliano l'impianto analitico di fondo. Il metodo è rigoroso e l'analisi è spesso originale. Nel complesso, si tratta di uno studioso dal sicuro profilo teoretico, come attestano anche le tre lettere pro veritate allegate al curriculum. La sua capacità di organizzazione della ricerca è solida e vasta, come dimostra il conseguimento di un finanziamento FIRB. L'esperienza didattica è accertata e pertinente alle funzioni richieste dal bando. Per tutte queste ragioni, il Candidato risulta secondo rispetto alle caratteristiche della disciplina oggetto del bando e rispetto alle funzioni richieste.

### 3. Giovanni GURISATTI

*Handwritten signatures and initials on the right margin of the page.*

La produzione scientifica del Candidato è copiosa e seria. Le sue ricerche, che si basano su conoscenze storiche ampie e controllate e su notevoli capacità ermeneutiche, hanno prodotto analisi di filoni di pensiero poco indagati. Va notato che l'interesse del candidato per l'interpretazione della contemporaneità è sviluppato soprattutto in ambito estetologico. Nell'ambito dell'organizzazione della ricerca, ha partecipato a vari progetti PRIN. Per quanto il profilo del Candidato si dimostri di livello, la coerenza dei suoi studi con il settore scientifico disciplinare e con le funzioni richieste dal bando appare non pienamente soddisfacente. Anche l'attività didattica, se pur apprezzabile, copre soprattutto il campo estetologico. Per tutte queste ragioni, il Candidato risulta terzo rispetto alle caratteristiche della disciplina oggetto del bando e rispetto alle funzioni richieste.

#### **4. Massimo MEZZANZANICA**

La produzione scientifica del Candidato mostra rigore metodologico, precisione della ricostruzione e dell'uso delle fonti da un lato, e capacità ermeneutica dall'altro. In complesso, le sue ricerche danno un contributo di qualità all'area degli studi diltheyani e delle scienze dello spirito del Novecento, segnalandosi tuttavia soprattutto per gli approfondimenti storiografici. È buona la partecipazione a progetti di ricerca, mentre è meno soddisfacente l'esperienza didattica universitaria. Per tutte queste ragioni, il Candidato risulta quarto rispetto alle caratteristiche della disciplina oggetto del bando e rispetto alle funzioni richieste.

#### **5. Enrico CERASI**

La produzione scientifica del Candidato, abbastanza ampia, elabora interessanti e spesso originali prospettive teologico-filosofiche, sostenute con argomentazioni ben documentate. Gli scritti hanno soprattutto un rilievo teologico e contribuiscono alla storia del pensiero filosofico. I contributi sono tutti in lingua italiana. La sua attività didattica ha riguardato soprattutto discipline teologiche e storico-filosofiche. Per tutte queste ragioni, il Candidato risulta quinto rispetto alle caratteristiche della disciplina oggetto del bando e rispetto alle funzioni richieste.

#### **6. Raoul KIRCHMAYR**

La produzione scientifica del Candidato, di buon livello, diversificata e ben inserita nel contesto del dibattito filosofico di lingua francese, riguarda tematiche fenomenologiche e post-fenomenologiche e temi di critica del contemporaneo. Si nota la prevalenza di interessi di ambito estetologico. Anche la sua attività didattica universitaria si è svolta prevalentemente nell'ambito delle discipline estetiche. Per tutte queste ragioni, il Candidato risulta sesto rispetto alle caratteristiche della disciplina oggetto del bando e rispetto alle funzioni richieste.

#### **7. Romano GASPAROTTI**

La produzione scientifica del Candidato è molto vasta, ma piuttosto eterogenea e con prevalenza di tematiche di ambito estetico e di filosofia della cultura. Dopo una produzione di carattere teoretico, negli scritti più recenti viene privilegiata la contaminazione interdisciplinare dei linguaggi filosofici, simbolici, ed espressivo-artistici. Risulta discreta la sua attività didattica universitaria, sia in campo teoretico sia in campo estetico. Per tutte queste ragioni, il Candidato

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a large stylized signature and some illegible scribbles.

risulta settimo rispetto alle caratteristiche della disciplina oggetto del bando e rispetto alle funzioni richieste.

1/2  
PZ  
u/

